



POR FESR 2014/20

Punto 6.4

Condizionalità *ex ante*

**Comitato di Sorveglianza
24 settembre 2015**



T 1.1. Ricerca e innovazione

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
1. Disponibilità di una Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale che:	<ol style="list-style-type: none">1. Revisione/integrazione delle traiettorie di sviluppo individuate per ciascuna priorità di investimento, delle specializzazioni qualificanti, degli strumenti e azioni, attraverso un confronto con le parti economiche e sociali al fine di completare il processo di scoperta imprenditoriale2. Revisione/integrazione di <i>policy mix</i> coerenti, <i>road map</i> e piani d'azione, anche alla luce di una più completa informazione sulle risorse di bilancio disponibili per le prime annualità3. Revisione/Integrazione dei meccanismi di controllo e supervisione della strategia4. Revisione/integrazione del set di indicatori da assumere per il monitoraggio e la sorveglianza della strategia e verifica della disponibilità dell'informazione e della metodologia per la rilevazione (CEA G7)	<ol style="list-style-type: none">1.<ul style="list-style-type: none">- un primo workshop <i>multi-stakeholder</i>- i <i>focus group</i> con i rappresentanti delle singole Aree- la piattaforma di discussione su www.sardegnapartecipa.it3.<ul style="list-style-type: none">-DGR n. 43/12 del 1 settembre 2015, che individua sei Aree di Specializzazione ancora suscettibili di accorpamenti o integrazioni.	31 dicembre 2015



T 4.1. Settore della pianificazione energetica

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	<p>1. Le azioni sono quelle che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;</p> <p>2. Le azioni sono quelle misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE.</p>	<p>1.1. Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici</p> <p>1.2. Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto</p> <p>2.1. Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli Edifici</p> <p>2.2. Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto</p>	31 dicembre 2015



T 6.1. Settore delle risorse idriche

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
2. L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Adozione, aggiornamento e pubblicazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna che includerà: i) risultati del monitoraggio; ii) revisione delle giustificazione per i casi di esenzione; iii) l'individuazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4 della DQA.	In corso la fase di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, relativamente al Progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna. Con successivo avviso del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna verrà comunicata la chiusura della fase di consultazione pubblica.	22 dicembre 2015



T 6.2. Settore dei rifiuti

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
2. Esistenza di piani di gestione dei rifiuti a norma dell'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE.	Adozione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani.	DGR n. 31/7 del 17.6.2015: "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani".	30 giugno 2016
3. Esistenza di programmi di prevenzione dei rifiuti , a norma dell'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE.			
4. Adozione misure mirate alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio entro il 2020 conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva 2008/98/CE.	Approvazione definitiva del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani.	In corso la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Assessorato dell'Ambiente per studiare buone pratiche nazionali e internazionali in materia di rifiuti e ricerca sulle migliori tecnologie disponibili da utilizzare per adeguare l'attuale assetto impiantistico al fabbisogno quantificato nell'aggiornamento del Piano.	31 dicembre 2016



G 4. Appalti pubblici 1/2

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
3. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	<p>Azione 1: predisposizione di azioni di formazione destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici</p>	<p>Il PRA include azioni volte al rafforzamento delle competenze delle risorse umane impegnate in attività di supporto all'AdG in materia di appalti per favorire la diffusione delle informazioni e del rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa.</p> <p>Sistema Informativo Telematico degli Appalti della Regione Sardegna S.I.T.A.R.S. per la gestione e il monitoraggio di tutte le fasi del ciclo dell'appalto.</p>	31 dicembre 2015



G 4. Appalti pubblici 2/2

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
4. Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	<p>Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari;</p> <p>Azione 2: individuazione presso AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.</p>	<p>Partecipazione al tavolo ANAC – Osservatori regionali e al Gruppo di Lavoro “Osservatori regionali appalti”, tavolo tecnico presso I.T.A.C.A.</p> <p>Presso gli Assessorati degli EE.LL. e del LL.PP. è stata istituita la “Centrale Regionale di Committenza”, con specifiche competenze su beni e servizi e opere pubbliche, che assolve alle funzioni indicate nell'azione di riferimento.</p>	<p>31 dicembre 2015</p> <p>30 giugno 2016</p>



G 5. Aiuti di Stato 1/3

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	La Presidenza ha istituito il settore delle Politiche europee che provvede alla notifica dei regimi di aiuto attraverso la piattaforma SANI, coordina il censimento annuale di tutti i regimi erogati dalla Regione tramite la piattaforma SARI e supporta l'amministrazione nelle procedure di indagine formale, nelle procedure di recupero e di infrazione per mancato rispetto della normativa.	31 dicembre 2015
Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato. Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	La Presidenza, con la Direzione generale del personale, ha organizzato alcune giornate formative in materia di aiuti di Stato, rivolte a funzionari e dirigenti della Regione. Il PRA include azioni volte al rafforzamento delle competenze delle risorse umane impegnate in attività di supporto all'AdG in materia di aiuti di Stato per favorire la diffusione delle informazioni e il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa.	31 dicembre 2015



G 5. Aiuti di Stato 2/3

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>Azione 5: individuazione e aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato.</p> <p>Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato.</p> <p>Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.</p>	Il PRA include azioni volte al rafforzamento delle competenze delle risorse umane impegnate in attività di supporto all'AdG in materia di aiuti di Stato per favorire la diffusione delle informazioni e il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa.	31 dicembre 2015



G 5. Aiuti di Stato 3/3

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	<p>Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE</p> <p>Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.</p>	<p>Il Direttore generale della Presidenza è il referente del sistema BDA e sta predisponendo, tramite il settore delle politiche europee, tutti gli adempimenti connessi al soddisfacimento dell'azione.</p> <p>La Presidenza ha istituito il settore delle Politiche europee che in raccordo con gli assessorati cura i rapporti con la Commissione europea del Governo, di rispetto delle regole e di messa a disposizione delle informazioni.</p>	<p>31 dicembre 2016</p> <p>31 dicembre 2015</p>



G 7. Sistemi statistici e indicatori di risultato 1/2

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
RA 5.1.a Popolazione esposta a rischio frane	ISPRA non ha ancora rilasciato il valore di baseline, e poiché l'indicatore non è alimentato all'interno del SIRA, è stato calcolato in con la collaborazione dell'ADIS.	Non è stata ancora rilasciato da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica un aggiornamento degli "Indicatori per Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020" per cui si conferma il valore dell'indicatore Popolazione esposta a rischio frane [Abitanti per km2 esposti a rischio frane] precedentemente calcolato.	30 giugno 2016
RA 5.1.b Popolazione esposta a rischio alluvione	L'ADIS (Agenzia Distretto Idrografico) redigerà il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel rispetto dei termini imposti dalla Direttiva Alluvioni.	Il Piano di Gestione è in avanzato stato di elaborazione. La Giunta ha approvato con DGR 43/2 del 01.9.2015 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Sardegna. Direttiva 2007/60/CE". Il target dell'indicatore Popolazione esposta a rischio alluvione [Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione] sarà rielaborato entro il 2015 sulla base dei dati resi disponibili nel Piano di Gestione.	31 dicembre 2015



G 7. Sistemi statistici e indicatori di risultato 2/2

Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Stato dell'arte	Termine
RA 9.3 Tasso di ospedalizzazione standardizzato (ordinario e diurno) over 65 (Numero di dimissioni di pazienti con età ≥ 65 aa / popolazione residente stessa fascia d'età) per 1.000	<ul style="list-style-type: none">- Accordo con le ASL per garantire la continuità e qualità dell'informazione;- Collaborazione con Ufficio Regionale di Statistica per la validazione statistica dell'indicatore	In corso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, Ufficio Regionale di Statistica e uffici dell'Assessorato alla Sanità, preposti alla raccolta delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), per assicurare la validazione statistica dell'indicatore.	31 dicembre 2015